



Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
Sicilia 2014-2020



ALLEGATO 5

SCHEDA DI AUTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 del .P.R. 445 DEL 28/12/2000) Scheda di Auto-Attribuzione Punteggi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, residente a _____ prov. (____)
in via _____ n. _____, nella qualità di legale
rappresentante di _____ (*indicare denominazione del Capofila*)
_____ con sede legale in _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio, DICHIARA che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

SCHEDA DI AUTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA PROPOSTA E ALLA POLITICA DELLO SVILUPPO RURALE (MAX 44 PUNTI)	Miglioramento della competitività del gruppo di piccoli operatori, da evidenziare con riferimento a fattori critici di successo (max 15 punti)	Incremento del reddito netto	dal 2% al 4%	2	Progetto – Descrizione analitica, corredata da specifici indicatori di risultato, del miglioramento della competitività N.B.: la variazione percentuale viene calcolata sulla base della media dei ricavi ottenuti/costi sostenuti negli ultimi 3 anni dai singoli operatori aderenti al gruppo di cooperazione	
			dal 4% al 6%	3		
			oltre il 6%	4		
		Riduzione di input e/o carichi inquinanti	entro il 5%	2		Relazione tecnica dalla quale si possa evincere la riduzione dei carichi inquinanti
			oltre il 5%	4		
		Qualificazione della produzione	certificazioni di processo (come ISO, Global G.A.P., Ecolabel)	3		Progetto – Dichiarazione di impegno ad associarsi ad un sistema di controllo
	certificazioni di prodotti di qualità (come biologico, IGP, DOP)		4			
	Aumentare la quota di mercato e/o l'orientamento al mercato (max 20 punti)	aumento del fatturato	dal 5% al 10%	2	Progetto – Indicatori di risultato	
			dal 10% al 20%	3		
			oltre il 20%	5		
		incremento della quantità di prodotto certificato venduto	dal 20% al 40%	2	Progetto – Indicatori di risultato	
			dal 40% al 60%	3		
			oltre il 60%	5		
		incremento dei servizi turistici	servizi di ospitalità di tipo primario (com e ricettività agrituristica, affittacamere, case albergo)	2	Progetto	
			servizi di tipo accessorio:			
ristorazione			1			
Musei	2					
	Parchi	1				

		spettacoli	1			
		intratteniment o ludico, sportivo e/o ricreativo	1			
		servizi di trasporto	2			
	Aumento dell'occupazion e (max 9 punti)	3 unità lavorative annue a tempo indeterminato		4		Progetto – Dichiarazione di impegno a contrattualizzare le unità lavorative indicate entro il termine di chiusura del progetto - indicatori di risultato
		da 4 a 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		6		
		oltre 6 unità lavorative annue a tempo indeterminato		9		
GRADO DI CONCRETEZZA DEGLI INTERVENTI PREVISTI, CAPACITÀ DI PRODURRE RISULTATI PRATICI CHE POSSANO MANTENERSI E AUTOALIMENTAR SI NEL TEMPO; GRADO DI CHIAREZZA E DI DEFINIZIONE DEL CRONO PROGRAMMA (MAX 37 PUNTI)	Accordi con operatori commerciali e/o turistici (max 15 punti)	Regionali	3		Progetto – Dichiarazione di impegno a stipulare gli accordi	
		Nazionali	5			
		internazionali	7			
	Innovatività di processo e/o di prodotto rispetto alle attività ordinarie dei singoli associati (max 12 punti)	innovatività del prodotto (prodotto nuovo o significativamente migliorato)		4		Progetto – Descrizione del carattere innovativo del prodotto, del processo, degli impianti e delle risorse o della modalità proposta per lo sviluppo o la commercializzazione del turismo (esempio, condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi, proposta commerciale e/o promozionale da effettuare mediante app e codici QR appositamente creati o mediante piattaforme di prenotazione o vendita <i>on line</i>), corredata da specifici indicatori di impatto e di risultato
		innovatività del processo		3		
		condivisione di impianti e/o macchinari tecnologicamente innovativi		5		
Capacità del progetto proposto di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, espressa tramite appositi indicatori di risultato (max 6 punti)	sufficiente		2		Progetto - Elenco degli indicatori di risultato	
	buona		4			
	ottima		6			

	Grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma (max 4 punti)	correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e le singole azioni progettuali	2		Cronoprogramma
		correlazione tra il termine temporale di realizzazione, i risultati attesi e ciascuna fase delle azioni progettuali	4		
GRADO DI DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE VOLTE AD EVITARE CONFLITTI DI INTERESSE (MAX 3 PUNTI)	Definizione di una politica di gestione di conflitti di interesse, articolata in procedure da seguire e misure da adottare per la loro gestione (3 punti)		3		Protocollo per la gestione di eventuali conflitti di interesse, allegato al progetto
Totale punteggio criteri regionali:			84		

Criteri di selezione – specifici CLLD					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO	Documentazione di riferimento	
GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL TERRITORIO E DEI SETTORI PRODUTTIVI (MAX 16 PUNTI)	Copertura territoriale espressa in numero di microimprese aderenti al progetto e aventi sede legale in più comuni tra quelli eleggibili (del territorio GAL Valle del Belice)	Presenza di imprese aventi sede legale in almeno 3 Comuni diversi, del territorio GAL	2		Progetto e Accordo di partenariato
		Presenza di imprese aventi sede legale in almeno 5 Comuni diversi del territorio GAL	4		
		Presenza di imprese aventi sede legale in almeno 7 Comuni diversi del territorio GAL	8		
	Grado di intersettorialità espressa in numero di microimprese operanti in settori produttivi diversi	Presenza di imprese operanti in almeno 3 settori diversi	2		Progetto e Accordo di partenariato N.B. L'operatività in settori produttivi diversi sarà calcolata in relazione alle macrocategorie produttive Ateco
		Presenza di imprese operanti in almeno 5 settori diversi	4		
		Presenza di imprese operanti in almeno 7 settori diversi	8		
Totale punteggio criteri specifici CLLD:			16		
Totale punteggio complessivo			100		

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 30, da raggiungere su almeno tre criteri appartenenti a due principi di selezione.

_____ il _____

Firma del Legale Rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra cui collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Al fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socio di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento.

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Un esempio:

- all'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2014;
- all'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2014;
- nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B);
- nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Campo di applicazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal bando sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi del regolamento "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Condizioni per il cumulo.

Se il bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

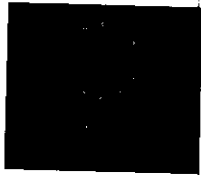
Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.



BANDO PUBBLICO

Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 – Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT): VALLE DEL BELICE 2020

MISURA 16 - COOPERAZIONE

SOTTOMISURA 16.3

Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”

AMBITO TEMATICO: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - 2. Turismo sostenibile - 3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE PAL: Sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ DEI BENI PUBBLICI O PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, residente a _____ (Prov. ____)
in via _____ n. _____, nella qualità di legale
rappresentante del *(indicare il nome del singolo beneficiario del partenariato)*

con sede in _____ (Prov. ____), Via
_____, consapevole delle sanzioni penali
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 del DPR n. 445 del
28/12/2000,

DICHIARA

- Di detenere il possesso dell'immobile individuato catastalmente al foglio ____ particella _____
del Comune di _____, inserito nel fascicolo aziendale AGEA
n. _____ con il relativo titolo di disponibilità.
- Che sul suddetto immobile è prevista l'effettuazione degli investimenti materiali previsti dal Progetto
di cooperazione e dai relativi allegati tecnici alla domanda di sostegno di cui alla sottomisura 16.3
del GAL VALLE DEL BELICE
- Che la durata del possesso sarà di almeno 8 anni a partire dalla data di presentazione della domanda
di sostegno.

Firma del beneficiario



Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 – Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT): VALLE DEL BELICE 2020

MISURA 16 - COOPERAZIONE

SOTTOMISURA 16.3

Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”

AMBITO TEMATICO: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - 2. Turismo sostenibile - 3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE PAL: Sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE SU IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI
IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, documento di identità tipo (*) _____, n. _____ allegato in copia ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, comma 3, 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella sua qualità di legale rappresentante di _____ [indicare denominazione del Capofila], con sede in _____, Via _____, n. _____, P.IVA. _____, in ordine alla partecipazione al Bando del **GAL VALLE DEL BELÌCE** relativo alla **sottomisura 16.3**, consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il sottoscritto decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, e che qualsiasi modifica riguardante i dati forniti con la presente dichiarazione verrà tempestivamente comunicata al **GAL VALLE DEL BELÌCE**

DICHIARA

1) di avere (oppure)

di non aver partecipato

con altra domanda di sostegno, per la stessa sottomisura ed iniziativa, al bando regionale;

2) l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA in data ___/___/___ con la qualifica o sezione _____, numero di repertorio _____, forma giuridica _____, attività prevalente esercitata _____, data di inizio attività ___/___/___, eventuali titolari di cariche o qualifiche _____ e che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;

3) che per gli investimenti materiali e immateriali oggetto della domanda di sostegno non sono state presentate altre domande;

4) di essere a conoscenza e di rispettare tutti gli impegni, obblighi e prescrizioni previsti dal bando.

(Luogo e data)

(firma)

(*) Inserire uno fra Carta d'Identità, Patente, Passaporto, Tessera di riconoscimento rilasciata da un'Amministrazione dello Stato munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente

Informativa per il trattamento dei dati personali – BANDI AIUTI E/O FINANZIAMENTI (Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016)

1. Titolare del trattamento

Il **G.A.L. Valle Del Belice** con sede legale e operativa in Via G. Garibaldi, 63 - 91028 Partanna (TP) Italy
Tel. +39 3920789599 e-mail: info@galvalledelbelice.it (nel seguito il "Titolare") garantisce il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali fornendo le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati personali degli operatori economici comunicati o comunque raccolti per la partecipazione ad avvisi pubblici per la fornitura di beni e/o servizi.

2. Dati trattati, finalità e basi giuridiche del trattamento

Dati forniti volontariamente dall'Operatore economico

I dati personali, anche rientranti negli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (dati particolari e dati personali relativi a condanne penali e reati), forniti dal partecipante tramite form e/o dichiarazioni e/o attestazioni/certificazioni e/o curriculum vitae per la partecipazione a bandi/avvisi pubblici per accedere ad aiuti e/o agevolazioni e/o finanziamenti promossi dal Titolare sono raccolti e trattati per le seguenti finalità:

- a. per la verifica dei requisiti di partecipazione relativi al bando/avviso pubblico per il quale si concorre;
- b. per le comunicazioni in relazione alle procedure amministrative legate al bando/avviso pubblico cui si concorre;
- c. per finalità amministrative e per l'adempimento di obblighi di legge quali ad esempio quelli di natura contabile o fiscale.

La base giuridica che legittima il trattamento è il consenso liberamente fornito dall'interessato e l'obbligo giuridico discendente da norme cogenti quali quelle in materia di contabilità e fiscale e di trasparenza nella pubblica amministrazione ex D.Lgs 33/2013.

3. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati rispetto alle finalità di cui alle lettere a) b) c) del punto 2 è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità per il Titolare di accettare la partecipazione dell'istante al bando/avviso pubblico cui lo stesso si è candidato.

4. Modalità di trattamento e tempi di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati mediante strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, o mediante elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati personali sono stati raccolti e, comunque, in modo da garantire in ogni caso la sicurezza dei medesimi. I dati vengono conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità per le quali i dati stessi sono raccolti nel rispetto delle norme vigenti e degli obblighi di legge.

In ogni caso il Titolare pratica regole che impediscono la conservazione dei dati a tempo indeterminato e limita quindi il tempo di conservazione nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati. La durata del trattamento sarà pari a 10 anni.

5. Soggetti autorizzati al trattamento, responsabili e comunicazione dei dati

Il trattamento dei dati raccolti è effettuato da personale interno del Titolare a tal fine individuato e autorizzato al trattamento secondo specifiche istruzioni impartite nel rispetto della normativa vigente.

I dati raccolti, qualora sia necessario o strumentale per l'esecuzione delle indicate finalità, potranno essere trattati da terzi nominati Responsabili esterni del trattamento, ovvero, a seconda dei casi, comunicati agli stessi quali autonomi titolari, e precisamente:

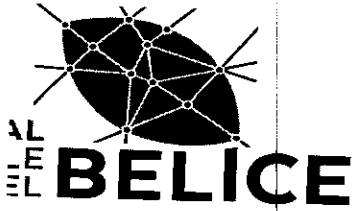
- i. persone, società, associazioni o studi professionali che prestino attività di assistenza e consulenza al Titolare, per le finalità di cui al punto 2 lett. c);
- ii. enti pubblici che effettuano attività di controllo e/o verifica delle attività svolte dal Titolare nella realizzazione delle proprie attività istituzionali.

I dati personali potranno essere pubblicati sul sito istituzionale del Titolare per dare evidenza delle procedure concorsuali cui l'interessato sta partecipando così come previsto dalla vigente normativa in tema di trasparenza delle procedure amministrative presso la pubblica amministrazione ex D.Lgs. 33/2013.

Sia la comunicazione dei dati personali di cui ai punti i) e ii) che la pubblicazione degli stessi sul sito web del Titolare risultano indispensabili alla partecipazione dell'operatore economico all'avviso pubblico cui sta concorrendo.

6. Diritti dell'interessato (artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del REG. UE 2016/679)

In ogni momento è possibile accedere ai dati, opporsi al trattamento o chiedere la cancellazione, la modifica o l'aggiornamento di tutte le informazioni personali raccolte dal Titolare, esercitando il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto alla portabilità dei dati, inviando un'e-mail all'indirizzo info@galvalledelbelice.it. Inoltre, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) qualora riscontri la presenza di illiceità nel trattamento da parte del Titolare.



G.A.L. VALLE DEL BELICE soc.cons. ar.l
Sede legale e operativa Via G. Garibaldi, 63 - 91028 Partanna (TP) Italy
P.Iva C.F. 02631560816
Tel. +39 3920789599 www.galvalledelbelice.it.
info@galvalledelbelice.it - galvalledelbelicearl@pec.it

BANDO

Sottomisura 19.2 del PSR Sicilia 2014-2020 – Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLT): VALLE DEL BELICE 2020

MISURA 16 - COOPERAZIONE SOTTOMISURA 16.3

Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

AMBITO TEMATICO: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - 2. Turismo sostenibile - 3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE PAL: Sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network

CONSENSO ESPlicito

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ in qualità di _____ dell'operatore economico

presa visione dell'informativa relativa al trattamento dei propri dati personali, fornita ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR):

(i) acconsente al trattamento dei propri dati personali, anche rientranti negli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (dati particolari e dati personali relativi a condanne penali e reati), per la partecipazione al Bando in oggetto promosso dal **G.A.L. Valle Del Belice**, così come specificato al punto 2 lettere a) b) c) dell'Informativa sopra riportata

SI NO

(ii) acconsente alla comunicazione dei dati personali a soggetti terzi e alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale del **G.A.L. Valle Del Belice** così come specificato al punto 5 dell'Informativa sopra riportata

SI NO

Firma leggibile _____

Il sottoscritto è consapevole che l'eventuale rifiuto ad acconsentire ad uno o più trattamenti previsti sui propri dati personali e/o alla comunicazione/pubblicazione dei dati personali secondo quanto previsto dai punti 2 e 5 dell'informativa sopra riportata potrà comportare l'impossibilità di concorrere al bando in oggetto promosso dal **G.A.L. Valle Del Belice**.

Luogo e Data _____

Firma leggibile _____



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

AREA 1- AFFARI E SERVIZI GENERALI - LEGALITA' E TRASPARENZA
U.O. A1.02 - UFFICIO RAPPORTI CON IL PUBBLICO E FLUSSI DOCUMENTALI.

ALLEGATO 10
PATTO DI INTEGRITA' TRA

Il GAL VALLE DEL BELICE nella persona del Responsabile di Piano dott. ALESSANDRO LA GRASSA Cod. Fisc. LGRLSN71M20C286T

E
la Ditta / Società _____ con sede
legale in _____, Via _____
n. _____, Cod. Fisc. _____ e partita IVA
_____, iscritta al Registro delle Imprese al n. _____,
in persona del Sig. _____, nato a _____ il
____/____/____, in qualità di _____ dei relativi poteri _____

PREMESSA

VISTO l'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) nel quale si dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa d'esclusione";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013, che al punto 3.1.13 ha precisato che "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2013/2016 della Regione Siciliana, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014 e l'aggiornamento 2015/2017, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 216 del 27 gennaio 2015 e l'aggiornamento 2017/2019, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 240 del 31 gennaio 2017;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2010, n. 10 adottato unitamente al P.T.P.C. 2013/2016 con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014.

VISTA la Direttiva ai fini dell'applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del Decreto Legislativo

n. 165/2001 che dispone: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione

del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

[...]"

CONSIDERATO

che un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare in modo incisivo e per tutelare interessi pubblici di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento e di tutela volte a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con il Dipartimento dell'Agricoltura sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti.

RITENUTO

Di dovere assumere formali obbligazioni per assicurare, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e concorrenza leale e concorrere a prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;

A tal fine, il Dipartimento dell'Agricoltura inserisce negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obblighi delle parti

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento dell'Agricoltura e della Ditta/ Società _____

che si impegna:

- A conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione;
- A segnalare all'Amministrazione competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto in oggetto;
- A dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non lo farà in seguito alla procedura di appalto e/o all'istruttoria della pratica;
- Ad informare tutte le persone dell'esistenza del presente patto d'integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- A vigilare affinché gli impegni sopra riportati siano osservati da tutte le parti coinvolte nel presente atto;

- A denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene l'oggetto dell'atto amministrativo, per il quale si sottoscrive il presente documento;
- A dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012, di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela e/o affinità, né lui né i soggetti con lui coinvolti, con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
- A dichiarare una eventuale situazione di apparente / potenziale / reale conflitto di interessi in relazione al procedimento.

Art. 2

Il Dipartimento dell'Agricoltura si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, a effettuare i controlli e a condividere lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento medesimo, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

Art.3

La Ditta / Società si impegna a:

- Non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo e/o abilitativo e/o concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale;
- Denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- Comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- Comunicare le generalità del/dei proprietari e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili e/o dei terreni su cui verranno esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte del Dipartimento dell'Agricoltura e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione siciliana dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca.
- Effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione che attesta il rispetto del citato obbligo;
- Comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (in particolare per i lavori in economia, se previsti dai bandi);
- Inserire nei contratti di servizi e/o forniture apposite clausole che prevedono anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi qualora erano stati previsti;

- Inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, o abilitata, o concessa, apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo del 23 maggio 2010, e delle connesse responsabilità. In caso di violazione la Regione Siciliana, Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo e/o abilitativo e/o concessorio nei confronti del subentrante.
- Tutelare da irregolarità la procedura d'appalto e/o progetto cofinanziato e quindi salvaguardare gli interessi finanziari dell'UE e degli Stati Membri.

Art. 4

La Ditta / Società prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti col presente Patto di Integrità, il Dipartimento dell'Agricoltura revocherà il provvedimento de quo (indicare e s t r e m i _____) di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 5

La Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – in particolare il Dipartimento dell'Agricoltura, al fine di prevenire e reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione dei finanziamenti, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto, oltre ad avvalersi di uffici interni, si avvarrà anche della collaborazione di altre Autorità Competenti.

Art. 6

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività connessa con il provvedimento (in particolare in caso di erogazione di contributi comunitari fino a cinque anni dopo l'ultimo pagamento autorizzato dall'Amministrazione) di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Luogo e data _____

Per il GAL VALLE DEL BELICE
Il Responsabile di Piano
(Timbro e firma)

Per la Ditta / Società
Il Rappresentante Legale
(Timbro e firma)